DEBUTTO A FINE NOVEMBRE PER RAME, ALLUMINIO E ZINCO

Mifuture sui metalli in partenza a Londra

DI GIUSEPPE DI VITTORIO

Prezzi alle stelle, consistenti margini di garanzia per operare, trend spesso in ascesa. E così i vertici del London Metal Exchange hanno deciso che era ora di intervenire per rendere più accessibile l'operatività sui metalli. Come? Lanciando una serie di mini future sui principali metalli quotati nella piazza finanziaria londinese. Il loro debutto è previsto per la fine di novembre con l'avvio delle contrattazioni su rame, alluminio e Zznco. Dopo una fase di test toccherà invece a nichel, piombo e stagno, la cui quotazione è prevista per fine anno. In dettaglio, tutti i contratti sono stati ridotti di un quinto, vale a dire che se prima servivano 5 mila dollari per tradare l'alluminio dalla fine di novembre ne serviranno mille. Per il rame si è passati invece da 18.750 dollari a 3.750. Infine per lo Zinco ora ci vogliono 10.500 dollari mentre nel nuovo sistema ne occorreranno 2.100.
L'iniziativa consentirà al mercato di fare il bilancio anche sugli strumenti lanciati più di recente come la plastica. "Sul contratto la liquidità non è abbondante", ha detto Maichel Palatiello di Wings&Partners, "tuttavia non dispiace operare su questi strumenti. i corsi hanno infatti un andamento molto regolare dal punto di vista tecnico correlato al prezzo del petrolio". Come il polietilene, il cui prezzo segue a distanza di un paio di sedute quello dell'oro nero. Le difficoltà di decollo dei future delle materie plastiche hanno finito per ritardare però anche la presenza sui listini di un altro contratto annunciato da tempo: quello sull'acciaio.
Al momento i derivati sui metalli scambiati on-line non sono quelli quotati sull'Lme ma sono il palladio trattato al Comex di New York. Collegati ai prodotti dell'Lme ci sono però dei certificati quotati sul Sedex ed emessi da Abn Amro. I sottostanti coperti sono alluminio, nickel, piombo e rame.
Nonostante la nuova iniziativa la distanza fra servizi on-line di negoziazione ed Lme è però destinata a rimanere inalterata. "La piazza londinese è controllata da importanti broker che non hanno fin qui mostrato molto interesse allo sviluppo della contrattazione telematica", ha spiegato un esperto. La strada da percorrere per molti è quella dell'operatività telefonica, del resto fin qui percorsa.
In ogni caso il trend delle materie prime sembra destinato a tirare un po' il fiato. Nei semestri passati le quotazioni erano sostenute da consistenti impieghi da parte degli investitori istituzionali. "Il flusso di denaro proveniente dai fondi di investimento in ottica di diversificazione dall'azionario si è in parte arrestato", ha detto Palatiello, "questo sta determinando tutta una serie di ritracciamenti". (riproduzione riservata)

Entro l'anno seguirà la quotazione di nichel, piombo e stagno

BIBLIOTECA

GUIDA ALLA COSTRUZIONE DI UN CAPITALE CON GLI ETF

Gli ETF, acronimo di Exchange Traded Fund, sono una tipologia di fondi comuni nati circa una quindicina di anni fa negli Stati Uniti. Loro caratteristica è quella di replicare "meccanicamente", vale a dire con assoluta fedeltà – senza dunque l'intervento discrezionale di un gestore – un determinato indice di riferimento. È per tal ragione che vengono definiti anche "fondi passivi". La mancanza di una gestione attiva non è certo un dettaglio, dal momento che ciò riduce enormemente il costo di entrata nell'investimento, equiparandolo ad un normale costo di transazione, alle normali commissioni che si pagherebbero per negoziare una qualunque azione; né è del resto assolutamente da sottovalutare la loro elevatissima efficienza fiscale. Ma l'analogia con i titoli azionari non finisce certo qui. Al pari di essi gli ETF non sono oggetto di una singola valutazione giornaliera ma di una continua fluttuazione delle quotazioni determinata dall'incrocio di domanda e offerta. Rileva notare che a fronte dei titoli azionari detenuti in portafoglio gli ETF possono distribuire periodicamente ai loro investitori i dividendi relativi, nonché i proventi derivanti dal loro reinvestimento.

Massimo Canavese, Guida alla costruzione di un capitale con gli ETF Trading Library 2006 pp. 367 prezzo: 39,95

Ovviamente la loro bassa volatilità ne sconsiglia l'impiego per strategie di trading, mentre al contrario li rende strumenti ideali per l'investimento di lungo termine, ed in particolare per chi crede nella sostanziale incapacità di incidere sul rendimento dello stock picking e nel market timing, i due punti qualificanti della gestione attiva.

Massimo Canavese, analista finanziario qui alla sua seconda prova come autore, focalizza la sua attenzione nel testo sulla costruzione mediante gli ETF di un Piano di Accumulo di Capitale.

experta spa

OCCHIO ALLA DATA

ORA	PAESE	IMPORTANZA	DATO
			MARTEDÌ 03-10
11,00	Ue	■■	Indici dei prezzi alla produzione, dato relativo al mese di agosto. Previsione di consenso +5,7% variazione mensile e dato precedente +5,9% variazione mensile.
11,00	Ue	■	Tasso di disoccupazione, dato relativo al mese di agosto. Previsione di consenso 7,8% e dato precedente 7,8%.
			MERCOLEDÌ 04-10
10,00	Ue	■■	Indice dei direttori di acquisto del settore servizi, dato relativo al mese di settembre. Previsione di consenso 57 e dato precedente 57,1.
10,00	Ue	■■	Indice dei direttori di acquisto composto, dato relativo al mese di settembre. Previsione di consenso 57,3 e dato precedente 57,6.
11,00	Ue	■■	Vendite al dettaglio, dato relativo al mese di agosto. Previsione di consenso +0,4% variazione mensile e dato precedente +0,6% variazione mensile.
16,00	Usa	■■■	Ordinativi industriali, dato relativo al mese di agosto. Previsione di consenso +0,5% variazione mensile e dato precedente -0,6% variazione mensile.
16,00	Usa	■■■	Indice dei direttori di acquisto del settore non manifatturiero, dato relativo al mese di settembre. Previsione di consenso 56,1 e dato precedente 57.
16,30	Usa	■■■	Scorte di petrolio, dato relativo al 29 settembre. Dato precedente -109 mila.
		■■	Presentano i dati di bilancio: Brembo e Pepsi.
			GIOVEDÌ 05-10
14,30	Usa	■■■	Richiesta di sussidi di disoccupazione, dato relativo al 29 settembre. Previsione di consenso 314 mila e dato precedente 316 mila.
14,00	Ue	■■■	Riunione di politica monetaria della Banca Centrale Europea.
		■	Presenta i dati di bilancio: Mariott.
			VENERDÌ 06-10
07,00	Giappone	■	Indicatore anticipatore, dato relativo al mese di agosto. Previsione di consenso 10 e dato precedente 27,30.
12,00	Germania	■■■	Ordini all'industria, dato relativo al mese di agosto. Previsione di consenso -0,3% variazione mensile e dato precedente +1,8% variazione mensile.
14,30	Usa	■■■	Nuovi lavoratori dipendenti, dato relativo al mese di settembre. Previsione di consenso 123 mila e dato precedente 128 mila.
14,30	Usa	■■■	Tasso di disoccupazione, dato relativo al mese di settembre. Previsione di consenso 4,7% e dato precedente 4,7%.

Legenda: ■■■ = importanza alta; ■■ = importanza media; ■ = importanza bassa.

VITA DA TRADER

S&P MIB

Chi si accontenta gode

Ripesco dai miei appunti queste note, di due o tre settimane fa. Il nostro future è sempre volatile e liquido, le due caratteristiche indispensabili per continuare a frequentarlo. Martedì la negatività della precedente settimana è un ricordo: bene le notizie, bene l'umore generale e bene i prezzi, i volumi. Mi sono concesso un long long weekend di immersioni subacquee alle isole Eolie (fantastiche, sia sopra che sotto …) e riaccendo i monitor martedì mattina un po' tardi: constato che il mercato è "scappato" e non ho preso il primo movimento della giornata, da 37.500 a quasi 700. Movimento molto ripido, impetuoso, che non oso neanche contrastare con uno short. Mi metto perciò tranquillo in attesa di un eventuale storno, almeno a 580. Mi metto in bid: +25/+25 at 37.590. In caso di acquisto, il mio stop mentale sarebbe a 460. Però decido di giocare più stretto, lo imposto di già a 520. L'acquisto scatta in fine mattinata, mentre dalla radio ascolto con un senso di fastidio l'ennesima querelle politica di casa nostra. Qualcuno ha giocato al Piccolo Statalista. Qualcuno si è stracciato le vesti. Soldi pubblici rischiano di pagare debiti privati. Intanto, me li servono: tutti e 25, improvvisamente. Il mercato è nervoso e disegna candeline bianche e nere, veloci e in sequenza. Se invece di un candle chart si trattasse di un diagramma cerebrale non so che commenti farebbe un neurologo. Segue un movimento laterale. Se ho ragione, è solo per consentire agli indicatori di iper di rientrare. Durà un po' troppo. Inizio a vedere la luce quando superiamo di nuovo il 600. Stento a credere alla bellezza del movimento che segue: pulito, ripido, 700-800-900. La giornata chiude in bellezza, e io accorcio la posizione a un più prudente +10. La mattina dopo – giovedì 14 settembre - mi apre addirittura in gap, e punta al 38.100. Esagerato. Per prassi blocco sul nascere un empito di malinconia per i profitti che avrei portato a casa se non avessi applicato le regole minime della sopravvivenza: mai affrontare la notte con una posizione eccessiva. Il mercato pompa su, io mi metto leggermente contro: -20/+10 at 38.090, target 37.900. Me li portano via, sono corto. Valuto se mettere uno stop a 180, che non si sa mai. Decido di evitare: se si arrivasse lì, lo short sarebbe da raddoppiare. Il mercato inizia a scendere. Non regge la big figure, tende a chiudere subito il gap. Dico bene, ma intanto non so se alla chiusura del gap seguirà una ripresa del movimento in salita oppure no. Non sapendo, aspetto di chiudere lo short e mi astengo da altre iniziative. Rientro dei miei 10 venduti nel pomeriggio. Chiudiamo circa lì, e non ho idee. Certo che la giornata ha disegnato un candelone nero, che potrebbe non restare solo. Alla prova dei fatti, venerdì si afflosciа e va addirittura sotto il 700. Nel farlo, disegna un interessante v-bottom. Rientro tardi, e molto cauto: +5/+5 at 37.800. Alle Eolie 30 metri sotto ho avuto il piacere di rivedere una gnacchera viva, che non vedevo da almeno vent'anni. Con le sue valve socchiuse sembrava volesse applaudire, e salutarmi.

A CURA DI DENARO LETTERA